

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 MAGGIO 2019

PUNTO 3 O.D.G.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 151 DEL D.Lgs. n. 267/2000 E ART. 10, D.Lgs. n. 118/2011).

PRESIDENTE – Prego assessore.

ASSESSORE CAPODIECI – Grazie Presidente. (Legge documento acquisito agli atti alla fine della lettura).

PRESIDENTE – Grazie assessore. Apriamo la discussione, vi prego di prenotarvi in modo tale che il Segretario ne possa prendere nota. Prego Consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Grazie Presidente. Intanto alcune puntualizzazioni, io scrivo sempre i discorsi pensando di essere preciso, in modo da non avere eventuali contraddizioni ma non so più fare, perché quando ho parlato del discorso della casa di vetro ho parlato dello slogan, non della trasparenza. Sulla questione xylella tutti quanti fanno la mia posizione, mi dissocio assolutamente e pubblicamente, l'ho fatto in tutte le circostanze, riguardo soprattutto il passaggio definitivo al Senato. La mia posizione sul discorso della xylitella è ben nota. Per quanto riguarda il discorso del quadro del governativo o meno pensavo di aver letto che la tagliola delle clausole di salvaguardia questo Governo fa un investimento. Pensavo di averlo letto ma evidentemente non l'ho saputo leggere. Io non ho inventato le dichiarazioni, Sindaco, ve le posso pure passare. Io ho semplicemente riportato ciò che è a verbale, faccio copia-incolla. È un classico comportamento da informatico mettere determinate situazioni in modo che si capisca quando sono dichiarazioni e quando invece sono mie dichiarazioni tutto quello che ho letto che si riferiva a lei era in corsivo. Eventualmente poi le passerò il discorso. Sul discorso della tassa dei rifiuti mettetevi d'accordo, perché ieri in commissione a quest'ora 3,2% utenze domestiche, 4,7% utenze non domestiche. Lei ha detto che non c'è stato nessun aumento.

SINDACO – (intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SCARPA – Allora se ho capito male chiedo scusa. Sul discorso della trasparenza... 3,2 ha detto, 3,5 è il tutorial che ho fatto io con il caso di studio, sono numeri poco opinabili, il 26% sul caso di studio che ho presentato in maniera modesta e indegna con un tutorial... Ma pensavo fosse a beneficio di tutti. Era un tutorial dove io ho preso il regolamento della Tari, ho preso il piano Pef, mi son permesso di condividere con i cittadini perché si dicono cose in maniera sbagliata. Il caso di studio che ora ha rappresentato in quel tutorial, ovvero abitazione di 100 metri quadrati, box di 30 metri quadrati, applicazione del regolamento Tari che prevede l'80% sulla superficie calpestabile etc. etc. sono numeri. Numeri banalissimi che dicono che con quel caso di studio quella famiglia dal 2016 ad oggi ha un aumento del 26%.

ASSESSORE CAPODIECI – In quel video non hai sottolineato che nel 2016 c'è stato il passaggio alla differenziata spinta. Non lo hai sottolineato.

CONSIGLIERE SCARPA – Che c'entra?

ASSESSORE CAPODIECI – Andava fatto quel passaggio.

CONSIGLIERE SCARPA – Ma io ho parlato dei numeri, ho parlato del regolamento. Cosa ci azzecca il fatto dal punto di vista normativo... Cosa c'entra con i numeri? Io ho interpretato il regolamento Pef e l'ho rappresentato, che c'entra con il discorso che c'è stato. Non è vincolante alla dimostrazione matematica di quello che ho detto, ci mancherebbe.

Riguardo al discorso della trasparenza, Sindaco, se la Ministra Lezzi... le do ragione se ha fatto questa cosa qua, però io non mi ricordo i suoi video....

(interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE SCARPA – No no, non ho detto che ho dubbi. Le sto dicendo il discorso della trasparenza. Io non mi ricordo che nell'incontro precedente, prima, quando non c'era quello convocato dalla Provincia, ci sia stata la diretta streaming. A proposito di trasparenza, quando qualche giorno prima delle elezioni del 5 giugno 2016 all'ex Sindaco dei debiti fuori bilancio e non si sapeva che pesci prendere, adesso escono cinque milioni di euro, da dove sono nati questi cinque milioni di euro? In termini di trasparenza...

SINDACO – Nelle mie linee programmatiche c'erano già indicati. Non quantificati ma erano indicati. E il Sindaco uscente li ha censiti per primo.

CONSIGLIERE SCARPA – Però evidentemente il passaggio di consegna non è stato corretto perché non le sapeva, li ha calcolati lei direttamente.

SINDACO – Ma se proprio lui ha riconosciuto i primi 550.000 euro.

CONSIGLIERE SCARPA – In quella circostanza io chiesi, non fu data risposta, era un incontro pubblico. Qui c'erano due rappresentanti dell'opposizione, lì c'era il Sindaco con il computer che faceva il sunto e il rendiconto del suo mandato. A domanda precisa a quanto ammontano i debiti fuori bilancio non ebbi risposta. Questo in nome della trasparenza.

Cercherò di essere più sintetico, quando vuole che smetta arriverò direttamente alle conclusioni. Ho preso spunto nella valutazione dello schema di bilancio da alcuni passaggi relativi al mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, termini di competenza e cassa e all'eventuale ricorso all'indebitamento. Non è eventuale ma abbiamo detto che è certo, basta vedere quelli che sono i quadri riassuntivi dei bilanci che abbiamo visto, soprattutto il fatto che come abbiamo potuto tutti quanti notare al titolo V, entrate da riduzione di attività finanziarie, i 650.000 non esistevano.

Ma partiamo dalla premessa, da onestà intellettuale e di coerenza che mi devo riconoscere. Prima del bilancio più volte sono andato dal dottor Bisconti per capire se le manovre del bilancio della 145, quindi della legge di bilancio, in che modo impattassero con quelle che sono le politiche amministrative degli enti locali. Sono andato più volte a chiedere al dottor Bisconti: ma da quello che è stato fatto quali saranno le conseguenze, le ricadute sugli enti locali? Nessuna, anzi. Ciò che solitamente viene corrisposto agli enti locali, solitamente gli ultimi anni, intorno a maggio quest'anno è stato corrisposto a marzo. Parole testuali, è stata una boccata di ossigeno. Ma non solo il dottor Bisconti l'ha detto, ovviamente mi sono confrontato anche con tutte le altre persone con cui ho a che fare nei vari Consigli comunali, indipendentemente. È stata una boccata di ossigeno perché, parole testuali, tanti fornitori che avevano ovviamente bisogno di essere pagati con quel riconoscimento statale si è potuto fare fronte. Significa che noi abbiamo rispettato anche qualcosa di interessi sull'anticipazione di cassa con quella manovra.

Nella legge di bilancio si è scritto che sono state autorizzate le amministrazioni pubbliche a non alienare le partecipate pubbliche al 31/12/2021 nel caso abbiano prodotto un risultato inutile nel triennio precedente. Cade proprio a fagiolo, nel momento in cui negli ultimi anni c'era indirizzo opposto, quest'anno la legge di bilancio diceva tenetevele se danno utili, noi non abbiamo fatto. Ancora un'altra cosa, confrontata dal punto di vista tecnico e riscontrata con dirigenti degli uffici tributi, gli enti territoriali possono utilizzare il risultato di amministrazione e fondo pluriennale vincolato di entrata e di

spesa al fine di centrare gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dal principio del pareggio di bilancio di recente istituzione. Questo significa che quello che si sta cercando di fare... poi non so come andrà a finire, le contraddizioni politiche in questo momento sono tante, però queste cose dicono in maniera chiara che quello che si vuole fare è mettere gli enti locali nelle posizioni di avere la flessibilità per pagare i fornitori e per dare servizi. Il fatto che abbiamo aderito il 27 febbraio scorso alle anticipazioni di liquidità credo che sia una testimonianza. Parto dal 30 settembre del 2017 quando abbiamo parlato per la prima volta nel bilancio consolidato, quindi parlo del capitolo della farmacia. Non leggo sperando di non sbagliare. Mi ricordo che non certo punto io feci un discorso molto chiaro, ma perché facevo questo discorso molto chiaro? Figlio nel consuntivo di qualche mese prima. Debiti fuori bilancio, residui, fondo crediti di dubbia esigibilità.

Qui io la vedo nera, non so con questi numeri come riusciremo a fare una stesura del bilancio. E concludevo, in maniera molto coerente rispetto a questo, la farmacia produce utili tra gli 80 e gli 85.000 euro l'anno. Chiesi in quella circostanza qual era la sua valutazione, si vedeva anche la differenza tra il bilancio consolidato e il bilancio di previsione, era più o meno un milione due, un milione e tre etc.. Allora chiesi se era nelle condizioni di essere venduta, mi fu detto: sì, tecnicamente si può vendere. Allora, facevo la conclusione finale, chiudevo il mio intervento dicendo: indipendentemente da quello che se ne voglia fare della farmacia comunale, l'importante è che qualunque cosa vada a beneficio dei cittadini. Infatti dicevo, in questo senso, indipendentemente dalla soluzione è a mio avviso coerente utilizzare l'andamento positivo della farmacia comunale facendo ricadere i benefici in termini di servizi di sostegno e protezione delle fasce più deboli. Cioè, l'importante è che utilizziamo questo aspetto positivo, questa partecipata che dà degli utili perché si abbiano delle ricadute positive su... indipendentemente da come poi riusciremo a gestirli. Li stiamo utilizzando per mantenere e salvaguardare gli equilibri di bilancio. C'è scritto nero su bianco. E questa è la realtà. Tanto è che l'allora capogruppo Luigi Renna disse: non ho capito se la vuoi vendere o non la vuoi vendere.

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

CONSIGLIERE SCARPA – La discussione nasceva dalla mia conclusione.

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

CONSIGLIERE SCARPA – Non ho citato date. L'unica data che ho citato è il 30 settembre 2017. Era sabato mattina, non poteva arrivare la nota della Corte dei conti il sabato mattina. Era il rispetto alla conclusione dell'utilizzo di quella che poteva essere la farmacia comunale e adesso abbiamo visto.

Allora, di quella che sia l'evoluzione basta prendere i quadri riassuntivi dei tre ultimi bilanci. In particolare, anche, quello che è l'andamento si vede dagli equilibri di bilancio sia nella parte corrente che nella parte capitale. Nella parte finale di ogni schema di bilancio ci sono questi schemi riassuntivi, questi quadri riassuntivi che se messi a confronto uno si fa già immediatamente l'idea o eventualmente si pone delle domande. Numeri riguardo, per esempio, la situazione di cassa ribaditi nella relazione del Revisore dei conti.

Ora, il fondo crediti dubbia esigibilità. Vi cito dei numeri. Previsionale 2016-2018 l'importo previsto 180.000, quello successivo 2017-2019 in media di circa 220 mila, in quello dello scorso anno triennio 2018-2020 in media circa 280 mila, quest'anno 380 mila. Anche gli altri numeri di competenza per quanto riguarda il titolo IV lo abbiamo già detto nel discorso del Dup.

Del risultato di amministrazione, è chiaro, un dato vi cito. Se si prende il bilancio 2017/2018, nella parte accantonata 1.054.000 euro nel fondo di svalutazione. Dopo 2 anni 1.821.000. I residui, ve ne cito solo uno, quello del titolo III, 2017 640.000, 2018 8.100.000, quest'anno 8.800.000.

Capitolo Tari, abbiamo già accennato, si prendono tutti quanti i capitoli afferenti la missione 3 del programma Tari, si vedono ogni voce in aumento, canone appalto 1825 rispetto a 1650, contratti di servizio raccolta rifiuti accantonamento 268 rispetto ai 200 e così via. Il discorso della video sorveglianza lo abbiamo affrontato ieri. Ancora oggi riguardo il discorso della Tari non mi torna il ragionamento perché io mi confronto con qualche altra realtà e pongo la domanda: ma com'è che avete

abbassato la Tari? Mi dice: siamo passati alla differenziata, importi della Conai, feroce attività di accertamento, sanzioni e penali a chi gestisce il rifiuto nel caso in cui non adempie a quelle che sono le normative contrattuali. Allora, queste cose evidentemente mi fanno riflettere. Questo non significa che ci siano dei vincoli diversi, per cui qui potrebbe essere anche giustificabile un aumento piuttosto che non. Però evidentemente dei termini di paragone me li devo prendere, questo per un discorso di...

PRESIDENTE – Consigliere, se si appresta a concludere l'intervento diamo spazio agli altri consiglieri.

CONSIGLIERE SCARPA – Arrivo subito alla conclusione. Qui avevo semplicemente messo insieme una serie di tabelle dove facevo vedere che non solo Tari, non solo Imu, non solo Irpaf... sono andati a prendere le tabelle della Suap e tutte le altre tabelle, le ho confrontate con quelli che sono stati gli importi decisi il primo marzo del 2018 con quelli che sono stati gli importi decisi meno di un anno dopo. E sono tutti quanti in aumento.

La mia dichiarazione di voto conclusiva è questa. Quali sono le scelte di politica tributaria e tariffaria le abbiamo viste. Parto da una deliberazione di Giunta, n. 10 del 29 gennaio 2019, che ha per oggetto un avviso pubblico per la selezione di interventi per la fruizione di aree ed infrastrutture finalizzate prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico. A valere sui fondi etc. etc., riqualificazione del fronte mare. Allora, nella delibera al punto uno si parla di quanto praticamente si prevede nel progetto. Nel punto due: di dare atto che la quota di cofinanziamento in caso di finanziamento degli interventi sarà garantita mediante il ricorso ai fondi straordinari di cui alla predetta precedente deliberazione etc. etc., integrati dai fondi del bilancio pluriennale in corso di formazione previsti per gli interventi straordinari per la gestione del territorio di Casalabate, con la riduzione della spesa corrente per gli interventi di manutenzione ordinaria. Cioè, si cofinanzia una quota di un progetto con la riduzione della spesa corrente per gli interventi di manutenzione ordinaria. È evidente che dopo lustri di mancato Governo, mancate revisioni, mancati efficientamenti dalle strutture comunali, ovvero dei processi amministrativi si sta cercando di porre rimedio. Fino ad oggi per sostenere il consenso della politica si è provato a mantenere le posizioni con investimenti che potessero essere garanzia di mantenimento del consenso stesso. Parlo in primis di piscina, manutenzione straordinaria delle strade. Ripeto, se da una parte questi investimenti indebitamente sono tecnicamente corretti dall'altra evidenziano due tipi di errori. Uno, mancata cura dei cittadini, ovvero mancata gestione dell'ordinario. Due, mancato riscontro ai cittadini di quanto questi investimenti insieme a debiti fuori bilancio, contenziosi di cui abbiamo visto l'inizio, ma non si conosce la fine, abbiano messo la camicia di forza al bilancio che ormai è irrigidito. Le scelte fatte nel bilancio sono condizionate perché abbiamo nel titolo 1 delle spese di interessi che si sommano a quelle del titolo II. Da una parte devono aumentare le entrate con il recupero delle evasioni che abbiamo visto, i capitoli li sappiamo. Aumento di tutto ciò che poteva essere aumentato. Imu più Tasi, è l'11,4%, IRPEF, canone etc. etc.. Di contro vengono contratte le spese e anche queste le abbiamo viste, a cominciare dalla variazione di bilancio del novembre del 2018. E dalle dichiarazioni chiare del responsabile ufficio tributi quando afferma che le spese saranno contenute al massimo. Tradotto, all'inizio della consiliatura non esisteva in entrata il canale sui passi carrabili, accertamento 100.000 e non esisteva in uscita né il prestito per la piscina, rata annuale di 22.000 euro per 25 anni, né il mutuo per la manutenzione straordinaria delle strade, due rate annuali da 23.000 euro per 30 anni. Le entrate previste con il canone dei passi carrabili coprono le quote delle rate dei due prestiti di cui sopra. Il fatto che si sia abbassata la spesa del capitolo 40001, indennità di carica, da 51 a 85.000, se da una parte è lodevole dall'altra ha una valenza politica pesante. È la prova che si è fatto tardi, che si doveva già chiedere scusa prima che questo avvenisse. Evidentemente questo è il modo di chiedere scusa e di non parlare di risanamento ma di recupero degli errori fatti.

Il Sindaco a novembre durante la discussione delle verifiche di bilancio assicuro: "chiarezza su tutti i contenziosi, nella commissione preparatoria disse che non si poteva parlare di somme che rischiano di alterare il bilancio ma ci sarà anche chiarezza di responsabilità". E questo lo ha ribadito, devo dare atto. Ecco, proprio questa chiarezza è ciò che meritano i cittadini e merita il nostro ruolo. Occorrerebbe

ammettere le responsabilità dei problemi che i numeri del bilancio denunciano. Dubito che lo ammetterete, ma spero di essere smentito. Per quanto sopra il mio voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE – Prego consigliere Elia.

CONSIGLIERE ELIA – Sarò breve. Sicuramente rispetto a tutti gli obiettivi che sono stati enunciati anche dal Sindaco e dall'assessore, come obiettivi raggiunti, riscontro che a mio parere forse ne vedo solo uno. Non per sminuire quanto è stato relazionato. Il vero scopo raggiunto secondo me è questo, cioè l'aver finalmente avuto... la situazione era... chiaramente non può smentire, quindi ci porta a farlo, l'aver finalmente riconosciuto che la situazione è abbastanza importante, grave dal punto di vista della cassa e dal punto di vista anche dei debiti fuori bilancio. Questi due elementi, questi due dati sono stati sempre oggetto di discussione nei primi Consigli. Io ricordo il consigliere Perrone, oramai sono assenti per diversi motivi evidentemente, però veniva riportata come una questione annosa senza alcun dato di riscontro.

Le prime discussioni mi ricordo che si diceva no, non ce ne sono, è tutto sotto controllo, non c'è un problema di cassa. Il vero obiettivo raggiunto è la consapevolezza e la ammissione che c'è qualcosa assolutamente che non va. Per me l'unica cosa vera che possiamo ritenere come obiettivo raggiunto è questo. Se si ha l'umiltà di riconoscere quello che i numeri comunque dicono, allora siamo già un passo avanti. Questo chiaramente mi fa precisare che chiaramente non posso ritenere uno scopo raggiunto, un obiettivo importante raggiunto quello di percepire le locazioni, perché quello deve essere una cosa normale, ordinaria, non era normale non percepirla. O rifare il manto stradale di due o tre strade principali etc., sì, è una cosa importante ma è un dovere dell'amministrazione, anche perché partivamo da zero. L'aver riattivato gli impianti sportivi dopo molto tempo, poi abbiamo visto secondo determinate modalità condivisibili o meno, anche quello è un restituire un bene comune che era sottratto ai cittadini. Per cui è questo è un ritornare a ciò che è dovuto e quindi l'autocelebrazione secondo me va un po' mitigata. E se vogliamo riconoscerci qualcosa di importante, forse di conoscerci come opposizione che abbiamo stimolato abbastanza questi due elementi, questi aspetti che sono dei dati economici e finanziari che non si possono trascurare, questo mi pare un obiettivo dal quale poi evidentemente ripartire. Ripartire come? Il discorso piscina, questo dover ritornare per avere l'ultima parola. Io capisco che rispetto alla posizione del Sindaco in quanto lui è il Sindaco, io sono una semplice consigliere di opposizione, peraltro anche giovane, non anagraficamente ma dal punto di vista politico, non mi metto ad avere anch'io l'ultima parola. Però oggettivamente la piscina, parliamo di un mutuo erogato nel 2017... nel contratto di mutuo ricordo pure che c'era un tempo abbastanza breve per iniziare i lavori. Siamo a maggio 2019. Avere l'ultima parola su queste cose, insomma, non è il caso a mio parere, però, ripeto, è un semplice e umile parere.

Riconosco però che oggi parlare della realtà così com'è, quindi con la grande crisi che vive il Comune, quello sì, è un passo avanti. Il Sindaco sottolineava il discorso indennità e rinuncia all'indennità. È un gesto diciamo morale per me che ognuno è libero di fare o no. Personalmente non voglio criticarlo perché è una rinuncia che una persona fa e quindi non mi va neanche di criticarlo, ma non l'ho mai condiviso come atteggiamento, né quando l'ho visto in altri contesti né in questo, perché laddove è congruo un riconoscimento, un'indennità, per il tempo impiegato per un'attività a servizio della comunità non credo sia quello il problema delle casse comunali. Un gesto quindi morale che non deve neanche però creare soggezione nel cittadino. Ecco perché non lo condivido, perché crea uno stato di soggezione a me gli stati di soggezione non piacciono. Non piacciono in nessun momento, dalla rinuncia all'indennità al dover richiedere per poi etc. etc..

Questo è il mio pensiero, ecco perché non avevo espresso apprezzamenti riguardo quel punto che poi il Sindaco ha richiamato. Il voto chiaramente non può che essere sfavorevole perché noi siamo a un punto zero. Quello che dicevo, l'obiettivo raggiunto riconoscimento del problema è un punto zero, quindi da qui si riparte. Vedremo come. Il mio voto chiaramente sarà sfavorevole.

PRESIDENTE – Prego consigliere Rampino.

CONSIGLIERE RAMPINO – Grazie Presidente. Con oggi concludiamo l'esame complessivo sul bilancio iniziato per certi aspetti con la discussione sul piano Tari e discussione nell'ambito di Imu, Cosap, Tasi, addizionale Irpef. Alcune scelte in fase di approvazione di aliquote e tariffe trovano oggi compiuta spiegazione. La ragione è ampiamente dettagliata al di là delle poste in bilancio nella relazione integrativa a cura del responsabile del settore. La previsione di maggior gettito prevista rispetto al precedente esercizio finanziario è necessitata anche da un elevamento dell'accantonamento del fondo crediti dubbia esigibilità. Effetto doveroso, determinato da una sofferenza di cassa che assume ancora oggi dimensioni importanti per via dell'andamento sostanzialmente stabile nella sua consistenza e che impone le dovute contromisure a tutela degli equilibri di bilancio. Sappiamo anche che immunizzare il bilancio in questa fase dal punto di vista contabile consente la tenuta complessiva dell'ente, ma in assenza di azioni radicali differisce di poco il problema. Anche perché credo che con le leve utilizzate quest'anno, i cui effetti si attendono nel corso di questo esercizio, si siano esauriti di strumenti ordinari. Li ribadisco, l'approvazione del regolamento delle entrate che consente agli uffici di organizzare attività di recupero in maniera puntuale e decisiva, sebbene l'approccio sia orientato ad una tendenziale flessibilità proprio per facilitare la riscossione bonaria. Potenziamento delle attività di monitoraggio per i servizi a domanda individuale, approvazione delle tariffe legate ai servizi cimiteriali, attivazione del gruppo di lavoro per il recupero degli oneri relativi al settore lavori pubblici e programmazione, concessione a titolo oneroso dei beni comunali e puntuale attività di recupero dei canoni non riscossi. Un ulteriore accantonamento dedicato alle passività impreviste e pregresse di cui probabilmente spero si discuterà prossimamente in questa sede.

Gli istituti messi in campo se nella loro struttura in fase statica risultano idonei, hanno bisogno a mio giudizio di un doveroso sostegno in fase dinamica. Impegno che personalmente avevo assunto in sede di commissione e che non è stato ancora attuato è la diffusione compiuta e facilmente consultabile del regolamento delle entrate. Ebbene il dottore Bisconti abbia provveduto alla trasmissione agli addetti ai lavori del documento, credo sia necessario massimizzare la conoscibilità delle opportunità di dialogo fiscale con l'ente e della flessibilità consentita. Così come va opportunamente posto all'attenzione il processo che porta alla riscossione coatta. Credo che su questo ci sia poca consapevolezza. Così come credo vada comunicata in maniera puntuale l'attività di accertamento e riscossione coatta. La deduzione è semplice, comunicare e dare la percezione di un'incessante rigorosa attività di recupero potrebbe produrre un effetto deterrente contro i comportamenti evasivi. Lancio la sfida agli uffici e alla mia maggioranza di un piano di comunicazione specifico rispetto alle politiche di bilancio e di riscossione che valorizzi di strumenti messi in campo all'ufficio ragioneria e dia effettiva contezza dei risultati che questi producono.

Effetto diretto della difficile situazione legata alla cassa è la proporzionale contrazione della spesa corrente, che limita evidentemente il campo focale dell'azione amministrativa e che impone una seria revisione dei costi di gestione. Sui servizi di retta competenza dell'ente la direzione è tracciata. Penso al servizio di trasporto scolastico di fatto internalizzato, alla riqualificazione in corso dei servizi verde, pulizia spiagge, servizi cimiteriali, che produrranno regime e risparmio all'ente, ovvero una gestione più razionale. D' converso porto all'attenzione di questo Consiglio l'intensa attività dell'amministrazione rispetto alle politiche di investimento. La prima, la più importante proprio perché segna una svolta epocale è l'investimento che l'amministrazione sta ponendo in risorse umane. Il piano dei fabbisogni parla chiaro e quello che è stato fatto è agli atti. Abbiamo dato dignità ai lavoratori Lsu stabilizzandoli tutti e daremo loro la possibilità nell'ambito degli strumenti legislativi vigenti di migliorare la loro posizione se meritevoli. Abbiamo consolidato le direzioni dei settori, ci siamo dotati di un ufficio comunicazione istituzionale che ha schiarito il cono d'ombra in cui si celava le attività dell'ente. I nostri canali social sono seguiti e apprezzati e non sono giudizi personali del sottoscritto, le interazioni parlano chiaro.

Abbiamo finalmente un Segretario generale a tempo pieno. Nei prossimi mesi immetteremo negli uffici risorse preziose per qualificare l'organico, saranno interessati tutti i settori, nessuno escluso, anagrafe, segreteria, lavori pubblici, affari generali, servizi finanziari, servizi sociali, commercio e Polizia locale. Siamo tra i pochi Comuni ad aver manifestato la volontà ad immettere nei ruoli dell'ente la risorsa proveniente dall'ambito di zona, ponendo probabilmente fino ad un'altra storia di ordinario precariato

e completando così l'organico dei servizi sociali. Saremo tra i pochi enti, come detto in precedenza, a non soffrire degli effetti della Quota 100 grazie alla celere attivazione delle mobilità interne in corso di definizione. Processo decisivo per garantire nel breve termine le elementari funzionalità dell'ente. A nome della maggioranza desidero ringraziare il dottore Bisconti e la dottoressa Casarano per avere in tempi da record dato piena attuazione agli indirizzi della Giunta e della maggioranza nella sua interezza. Sugli investimenti, il piano triennale è la plastica fotografia che certifica il buon lavoro di programmazione svolto. Edilizia scolastica, Casalabate, edilizia cimiteriale, riqualificazione delle strade. L'ente è dotato di un parco progettuale che è in corsa in varie linee di finanziamento se non è già stato finanziato. Bene ha fatto prima l'assessore Capodiecì ad accennare l'intervento realizzato presso la scuola Papa Giovanni, il rifacimento alla viabilità, il potenziamento dell'illuminazione, l'affidamento della piscina. Elementi che testimoniano anche la capacità realizzativa dell'ente rispetto agli impegni presi innanzi agli elettori e a questo Consiglio.

Quest'anno credo che gli elementi qualificanti rispetto alle scelte di Governo siano essenzialmente l'attenzione all'ambiente e alle aree periferiche. Completiamo la ristrutturazione del centro zona Santi creando nell'area adiacente un orto sociale, riqualifichiamo il bosco di San Vito con un intervento di circa 300.000, rigeneriamo il centro di aggregazione di Via Surbo e l'area adiacente, risistemiamo la piazzetta Toscanini e la piazzetta De Gasperi. Mettiamo a disposizione dei trepuzzini dei luoghi di aggregazione rinnovati e pienamente fruibili in aree e zone che necessitavano di attenzione particolare da parte dell'amministrazione. Poniamo fine alla difficoltà gestionale rispetto al tema delle manutenzioni ordinarie delle sedi stradali. L'accordo quadro previsto nel piano biennale e quindi l'esternalizzazione del servizio rappresenta un'opportunità per gestire in maniera efficiente una delle esigenze più diffuse per l'ente. Sia per il gradimento della misura sia per la sicurezza sia per la deflazione di contenziosi legati ad insidie stradali.

Sulle politiche culturali consolidiamo l'impianto degli anni precedenti. Bande a sud, il suono illuminato, il Premio Rampino, Leggere per vivere, la programmazione della commissione pari opportunità, il festival Blablaba, i Teatri della Cupa, i luoghi di allerta, costituiscono elementi qualificanti di un'offerta culturale tra le più ricche dei Comuni del Salento. E lo dico senza timore di smentita. Il nostro motivo d'orgoglio risiede sia nella capacità di attrarre risorse e finanziamenti in campo culturale, siamo quasi a un milione di euro da inizio consiliatura, solo per attività e servizi connessi, sia per la capacità di consiglieri e assessori a cui va il mio personale ringraziamento nel riuscire a massimizzare le poche risorse di bilancio che il Comune mette a disposizione con eventi e rassegne di spessore indiscusso. Entro settembre metteremo a disposizione della città la nuova biblioteca comunale e si entrerà nella terza annualità del progetto Il suono Illuminato Bande a Sud, festival che quest'anno si arricchirà di una inedita interazione con il Comune di Acquaviva delle Fonti, il conservatorio di Lecce e la municipalità di Corfù e che vedrà un'appendice del nostro festival emigrare in Grecia grazie al finanziamento del progetto Interreg.

Rispetto all'impegno sul Plastic free, più volte citato dal consigliere Scarpa e assunto in questo Consiglio, il Comune ha candidato al bando Ecofeste, finanziamento regionale per altro credo su emendamento della consigliera Laricchia, il festival Bande a Sud e le feste patronali con una richiesta di importo pari a 10.000 euro, che serviranno a ridurre l'impatto delle componenti in plastica durante detti eventi oltre le risorse che già il Comune aveva assegnato.

Continua l'attività di programmazione del Duc, credo che a breve dovrebbe iniziare la fase attuativa. Capitolo che merita particolare attenzione è quello legato alle politiche sociali. Sebbene le misure di sostegno alla povertà abbiano Reì prima e reddito di cittadinanza poi in parte depressurizzato la richiesta esorbitante di sostegno a vario titolo gravante dell'ente, i dati di bilancio ci dicono che non vi è un calo proporzionale della spesa sociale. E questo credo sia uno dei dati che vada maggiormente attenzionato. Esistono le sacche di marginalità e la connessa necessità di intervento da parte dell'ente.

Do atto alla Giunta di aver individuato nella definizione dell'organico dell'ufficio ai servizi sociali la priorità delle priorità anche in ordine cronologico, perché se è vero che i numeri sono impietosi lo è ancor più l'amore di azioni talvolta invisibili messe in campo dall'ufficio e dall'assessorato per far fronte alle numerosissime storie di marginalità che quotidianamente ci affacciano agli ingressi del palazzo comunale. Il silenzioso lavoro di coordinamento con le associazioni, le scuole, le parrocchie, il

quotidiano monitoraggio delle situazioni difficili, l'ascolto prestato a tanti nostri concittadini, l'impegno a fare della nostra città un luogo accogliente, di integrazione, casa degli ultimi di ogni latitudine, sebbene rappresentino cifra 0 dal punto di vista contabile, costituiscono l'investimento più prezioso di cui la nostra comunità abbia mai potuto beneficiare.

Concludo dicendo che se sicuramente non è stato abbastanza abbiamo fatto il possibile. Credo che le misure adottate costituiscono garanzia di equilibrio tra le tre direttrici elencate in fase di analisi e del Dup, cioè la riqualificazione della macchina organizzativa, il mantenimento del livello di investimenti, il risanamento finanziario dell'ente. Questo bilancio è frutto di un intenso lavoro di programmazione che rivendichiamo in toto. Ragion per cui anticipo anche la dichiarazione di voto sugli emendamenti che il consigliere Scarpa presenterà successivamente. Sebbene siano in parte condivisibili nel merito, non saranno accolti, soprattutto perché il parziale svuotamento di alcuni capitoli riferibili alle attività culturali rappresenta un'impostazione politica che rifiutiamo. L'efficacia di questo atto dipenderà dalla nostra volontà politica e dall'efficienza della struttura in fase attuativa. Siamo consapevoli della delicatezza del momento che stiamo attraversando ma siamo altresì convinti che le nostre strategie opportunamente monitorate consentiranno l'attuazione degli interventi e delle azioni previste. Per questo motivo quindi il gruppo consiliare di maggioranza voterà favorevolmente al bilancio di previsione oggi in esame.

PRESIDENTE – Prego consigliere Renna.

CONSIGLIERE RENNA – Il bilancio è un documento di pianificazione economica e programmatica e politica che viene approvato annualmente dal Consiglio comunale su proposta della Giunta. Oggi andiamo a discutere di un bilancio di previsione per gli anni 2019-2021. Noi preannunciamo il nostro voto contrario, anche perché così come dice il Revisore dei conti l'ente non ha provveduto al calcolo del fondo pluriennale vincolato. Cosa che avrebbe dovuto fare precedentemente, ma puntualmente questo non viene fatto. E in un punto dice, in maniera chiara, che gli uffici devono in maniera puntuale e precisa, cosa che finora non si è verificato, indicare effettivamente quali siano le spese e quali siano i conti che al momento non vengono, non possono essere in maniera puntuale indicati perché questo non è stato possibile fare. Noi prendiamo atto e questo non può che dare lustro e fare onore al Sindaco, il quale costerà zero al Comune di Trepuzzi, o sbaglio? Quindi lei rinuncia anche eventualmente ai contributi dovrebbe versare alla cassa. Questo le fa onore. Attenzione se non c'è nessuno euro che Viene dato a lei il Comune non verserà i contributi alla cassa. Questo le fa onore e io pubblicamente devo dare atto a lei, all'assessore Monte e all'assessore Chirizzi...

ASSESSORE MONTE – Io non ho perfezionato nessuna comunicazione. Era un discorso che ha interpretato felicemente il Sindaco, ma al momento, cronologicamente, senza onore o senza disonore non ho perfezionato. Lo dico.

CONSIGLIERE RENNA – Innanzitutto io chiedo di non essere interrotto, io ho fatto mia la dichiarazione che ha fatto il Sindaco. Il Sindaco poco fa ha detto questo.

ASSESSORE MONTE – Non ho ancora fatto nessuna dichiarazione.

CONSIGLIERE RENNA – Ma lo ha fatto precedentemente quando è andato via e poi per motivi di salute è rientrato, no? No, chiedo scusa, per motivi personali.

ASSESSORE MONTE – Non ho da dare spiegazioni.

CONSIGLIERE RENNA – Non mi interrompa allora quando parlo.

PRESIDENTE – Prego, continui, consigliere Renna.

ASSESSORE MONTE – Parla parla.

CONSIGLIERE RENNA – Parla parla me lo dice il Presidente, non lei. Devi stare zitto quando parlo io. Grazie.

In virtù di quanto detto noi, e oggi chiediamo che questo venga messo agli atti, rinunciamo come gesto simbolico alle nostre indennità. E io pubblicamente chiedo che la mia piccola indennità venga a rimpinguare il premio Maurizio Rampino. Segretaria, se dobbiamo formalizzarlo io comunque chiedo che venga dato atto di questo che sto dicendo in questa sede.

Entrando poi nel merito bilancio si fa presente che noi non presentiamo alcun emendamento non per mancanza di proposte, di idee o di spirito collaborativo, ma per la presa d'atto il virtù di quanto è accaduto precedentemente. Noi abbiamo presentato degli ordini del giorno, i quali vengono puntualmente disattesi, alcune volte veniamo anche beffeggiati. Addirittura la scorsa seduta del Consiglio comunale, dove avevamo chiesto che venisse data simbolicamente la Costituzione ai nostri concittadini maggiorenni, ma è stato detto che questo verrà fatto dall'Unione dei Comuni. Vedremo quando verrà fatto. Bisogna mettersi anche d'accordo con il commissario prefettizio di Surbo. Per questo noi non presentiamo alcun emendamento, anche perché vediamo che dialogare di eventuali proposte troviamo in maniera chiara un muro. E in questa maggioranza non alberga la coltura di considerare che il Comune è la casa di tutti e non del signore rinascimentale che ha deciso di albergare in un palazzo storico, dove vengono date patenti di verità, di bugiardaggine, di richieste di carattere personale. Io penso di aver svolto in maniera più che decente il mio ruolo da assessore nella scorsa consiliatura e se, in maniera molto franca e chiara lo dico, ho chiesto di fare l'assessore è perché venivo incentivato a chiedere questo, mi venivano date delle assicurazioni. Ma il bugiardo sono sempre io perché gli altri sono la verità, gli altri non dicono mai bugie, gli altri perdonano e non perdonano. Io sono stato perdonato già due volte, ora basta, non dovrò essere più perdonato. Ma di questo poi, poiché io ho fede, verrò perdonato da parte di San Pietro se vorrà degnarmi di poter accedere in paradiso. Ma nessuno in terra penso che possa dare patenti di santità o di verità o di onestà o di bugiardaggine. Anche in questo il bilancio noi vediamo che non vi è nulla di sostanziale.

Abbiamo un paese in gravi difficoltà sociali, economiche ed occupazionali, con una tassazione al massimo. Ma vediamo che la colpa è sempre degli altri perché il tutto è dovuto per i debiti che sono stati fatti dagli altri, il tutto è dovuto dall'amministrazione allegra che è stata fatta dagli altri. Bisognerebbe guardarsi a sinistra e vedere che l'odierno vicesindaco era componente della vecchia amministrazione, l'assessore Caretto era assessore della vecchia amministrazione. L'odierno assessore al personale era Presidente del Consiglio della scorsa e dell'altra amministrazione. Voglio dire, troppo facile dire che è colpa degli altri quando ci sono gli altri che oggi compongono questa amministrazione.

Non voglio dilungarmi visto l'orario tardo e quindi vorrei, se mi è consentito, aspettare e esprimere il mio voto contrario. Noi convintamente voteremo contro, facciamo nostre anche le motivazioni e le considerazioni espresse dai colleghi della minoranza, ma preciso che le nostre sono motivazioni certamente politiche e non squisitamente tecniche. Non potrebbe essere diversamente non fosse altro per la stima che porto verso il responsabile servizio finanziario, sul cui operato avallato dall'opera dalla verifica della revisora non sarei in grado di obiettare alcunché, sempre limitatamente alla redazione di un bilancio contabile che sicuramente è tecnicamente rispondente ai requisiti che la vigente normativa impone. Così come nuovamente ringrazio per il lavoro che in questi giorni ha dimostrato la sua competenza la Segretaria che ci ha da poco raggiunto. Grazie.

PRESIDENTE – Prego assessore Monte.

ASSESSORE MONTE – Grazie Presidente. Non ci sono fatti personali per cui chiedo di parlare, ma voglio soltanto chiarire che spesso sto chiedendo al Sindaco, ripetutamente anche in Giunta in maniera anche molto più evidente e chiara, che si faccia un libro bianco di tutta la nostra storia amministrativa, anche perché io sto qui da 38 anni e quindi potrei fare un grande volume o più volumi. Ma di questi ultimi 10 anni è molto più interessante per sapere esattamente come ci siamo comportati nelle nostre cariche, la mia istituzionale forse la più prestigiosa ma la meno invasiva dal punto di vista della gestione

di nessun capitolo, perché io non avevo un centro di spesa, ma avevo il grande onore di essere il punto di riferimento dal punto di vista istituzionale. Io sto chiedendo al Sindaco che si faccia un libro bianco sui centri di spesa dove imperizia, negligenza, assenza o quant'altro ha contribuito per fare di noi dei crocerossini in questa amministrazione e per fare dei donatori di sangue senza aver avuto o aver dichiarato nessuna guerra o aver provocato mai nulla di grave. La compressione, tutto quello che vogliamo, ma la spudoratezza no, la spudoratezza non merita comprensione. Chi poi fa affermazioni che vanno al di là del pudore, queste affermazioni debbono essere sanzionate con atti e documenti.

Io condivido pienamente l'affermazione che ha fatto la dottoressa Elia quando ha detto: certi slanci che possono sembrare coercizioni non vanno condivisi. Né nessuno può mai pensare che con un bicchiere si svuota il mare. Con i libri bianchi noi capiremo esattamente qual è il confine dei comportamenti sia etici che economici, perché etica ed economia fanno parte di una storia di noi tutti. Allora, Sindaco, io ti ringrazio per aver interpretato felicemente il mio pensiero, dico ancora oggi che non ho perfezionato nulla né so se lo perfezionerò. Se non lo dovessi fare la mia indennità vi comunicherò volta per volta a chi ha il dovere di tenere il segreto che la posso usare diversamente, senza fare populismo o senza nemmeno far pensare che sto qualche cosa che magari non ho sentito. Voglio che sia chiaro in questa assise, è necessario che tutti insieme collaboriamo per fare insieme, anche chi non c'è stato perché sarà forse più sereno rispetto a noi, per sapere e per capire come ci siamo comportati perché è molto facile parlare. È molto facile forse anche calunniare senza aver mai avuto nessun... aver commesso nessun peccato dal punto di vista gestionale. Qui c'è gente che parla e dovrebbe avere il pudore di non parlare.

PRESIDENTE – Passo la parola al Sindaco per le conclusioni.

SINDACO – Brevissima dichiarazione di voto. Io penso di aver detto delle parole chiare, questo è un bilancio di svolta, ho detto già dall'inizio, si chiude una fase politica, se ne apre un'altra. Non mi avete mai sentito dire in nessuna dichiarazione che non esistessero i debiti fuori bilancio, che non ci fossero problemi di cassa e di liquidità, che c'era un problema di squilibrio tra la competenza e la cassa perché sono cose che ho sempre affermato e che ho sempre detto. Abbiamo avuto la capacità di tenere in equilibrio un bilancio che non era facile da tenere, abbiamo alzato del minimo indispensabile le aliquote perché non potevamo non farlo, abbiamo parallelamente tagliato spese e abbiamo parallelamente rinunciato a quanto ci era dovuto. Io condivido il ragionamento, non c'è nessun gesto eroico, ma quando si chiedono sacrifici vanno fatti anche altri sacrifici, perché la funzione politica deve avere la giusta retribuzione. Non ho mai condiviso i ragionamenti sui tagli delle competenze ai parlamentari, ai consiglieri regionali, ai Sindaci, agli assessori, non l'ho mai condiviso. E' un gesto che abbiamo voluto fare per un'operazione di accompagnamento a sacrifici che venivano chiesti. Abbiamo voluto dare un segnale di svolta nelle politiche e nelle scelte che abbiamo fatto perché era necessario dare un futuro a questa città. Il futuro lo si fa con un parco progetti, con una visione, con un'idea di quello che bisogna rappresentare. La cultura è un punto di riferimento fondamentale, bene ha fatto il consigliere Rampino nel suo ottimo intervento a richiamare gli investimenti che abbiamo fatto in cultura che nessun Comune altro delle nostre dimensioni fa dello stesso importo. Abbiamo voluto fare chiarezza sui conti, abbiamo voluto mettere una pietra miliare rispetto a un'idea, un orientamento politico perché non mancheranno le occasioni in cui si farà chiarezza. E vi sorprenderò per i numeri e per quello che dirò rispetto ai debiti fuori bilancio perché convocherò un Consiglio comunale aperto per discutere con la città di tutta la situazione finanziaria dell'ente, di che cosa è avvenuto con evidenza di tutto ciò che è accaduto nel corso di questi anni. Lo farò in pubblico. L'ho detto e lo farò, perché a mio giudizio il bene comune lo si costruisce non con il recinto della politica e non mettendo nel recinto della politica le proprie ambizioni personali al di sopra del bene comune. Lo si fa con uno schema diverso, lo si fa con un'operazione di verità. Lo si fa con un'operazione di trasparenza sui conti, lo si fa addossandosi le responsabilità che sono dovute. Le mie sono politiche, me le prendo tutte e le affronto con la città. Non è la prima volta che me le sono prese. Altri se le sono prese alla mia ombra e se ne sono tenuti ben nascosti. E quando era il momento di dividerle apertamente hanno avuto altre idee e altra visione delle cose. In quel momento si sono ricordati che per 30 anni hanno fatto quello che era solo ed esclusivamente la mia volontà, ma non virtù divine per poter fare questo. Allora, un'idea del futuro c'è

in questo bilancio, ci sono opere importanti che riqualificano la città, c'è una visione chiara di una politica delle cose concrete da fare con un occhio attento al bilancio perché noi non diciamo che facciamo la flat tax, non diciamo che facciamo i redditi cittadinanza senza avere le risorse necessarie. Noi facciamo quello che è possibile utilizzando anche al meglio le risorse che ci vengono date o dal Governo o dalla Regione o da altri enti. Abbiamo dimostrato di avere capacità di saper sfruttare risorse straordinarie per migliorare la qualità la vita della nostra città e se oggi c'è un nuovo sistema di pubblica illuminazione, ci sono strade nuove, si riprendono lavori pubblici, si riqualificano le scuole, si fa la nuova biblioteca, si trasferiscono gli uffici, si fanno cose che in passato non si sono fatte è perché si è data una svolta seria e concreta, laddove una squadra si è messa a disposizione della città, ha fatto il suo lavoro, non ha pensato alle ambizioni di carattere personale ma ha fatto il suo dovere fino in fondo, politico, anche nei confronti di quell'elettorato di Centro-sinistra che ci ha sempre sostenuto e ci ha sempre votato e che avrebbe meritato maggiore rispetto nell'assunzione delle responsabilità di fronte ad un elettorato che forse è bene che conosca chi ce l'ha, in quale misura e perché. E questa è un'operazione verità che farò. Poi ci sarà il giudizio degli elettori, poi ci sarà il confronto politico che determinerà che cosa bisogna fare per il bene della città e se Giuseppe Taurino nella prossima competizione sarà ancora degno di ricoprire il ruolo di candidato Sindaco di una coalizione. Grazie.

PRESIDENTE – Ora ci sono degli emendamenti che sono stati presentati dal consigliere Scarpa, il quale prego di illustrare brevemente, due minuti massimo per emendamento.

CONSIGLIERE SCARPA – Una premessa, per fare gli emendamenti, soprattutto con questo bilancio io ho avuto l'onestà intellettuale di andare dal dottor Bisconti. Gli ho detto: ma sono in grado di fare emendamenti visto che mi hanno detto che il bilancio è bloccato, così da una parte non perdo tempo, dall'altra parte non faccio perdere tempo, per un discorso di maggiore efficacia. Ci sono dei limiti. Nel momento in cui si fanno gli emendamenti non è che si va a tutti i capitoli di spesa e si attinge. No, ci sono delle regole ben precise. Per cui il fatto che si sia attento è perché solo quelli sono i capitoli da cui si poteva attingere in quanto oggetto di trasferimenti. Per cui che non passi l'idea che ci sia qualcosa di doloso perché per fa questa cartella... Lo dico in generale, perché per fare questo tipo di lavoro che sembra una cosa banale vi garantisco che ci vogliono decina di ore, altrimenti se avessi avuto uno scopo doloso avrei raggiunto il parere tecnico. Avrei preso tutti quanti soldi da un determinato capitolo, invece per onestà intellettuale cento una parte, 500 dall'altra, proprio perché per quanto mi riguarda c'è solo un dovere, quello di essere corretto, non nei confronti a prescindere vostri, ma nei confronti posti perché lo devo ai cittadini.

Veniamo agli emendamenti. I primi due emendamenti si rifanno a quel discorso, noi abbiamo approvato una mozione all'unanimità con cui la Giunta si impegnava a stabilire nel capitolo un capitolo di spesa per l'individuazione delle sostanze inquinanti. Non è stato fatto, l'anno scorso ho fatto un emendamento allo stesso modo ed è stato bocciato, quindi contraddicendo il votato all'unanimità. Credo che anche in questo modo si contraddica, visto il parere espresso, i primi due emendamenti. Il primo, interventi di rimozione rifiuti speciali amianto su immobili privati, perché avendo notato che c'erano i capitoli di entrata e i capitoli di spesa afferenti a quello che era l'avviso pubblico da cui non siamo riusciti ad attingere i soldi per la rimozione nel bilancio, ho detto a questo punto se c'era quella volontà politica di mettere 10.000 euro, mettiamo 10.000 euro, chiediamo il finanziamento del 25% e andiamo avanti, diamo un piccolo contributo ai cittadini per esprimere questa che è una volontà fondamentale, che ho sempre esibito, quella della tutela della salute che credo che sia il pubblico problema. Per questo mi appoggio ai medici che sono assessori.

Allo stesso modo la riduzione dell'esposizione. Non so se abbiamo contezza del discorso del radon e quanto questo, soprattutto nel Salento, sia probabile causa di patologie anche gravi. Siccome i luoghi dove avevo chiesto che venissero finanziate le rilevazioni di questa radioattività erano le scuole, dato che già questa cosa l'avevo messa in evidenza durante una discussione del piano del diritto allo studio dove avevo visto che c'erano 5.000 per le scuole dell'infanzia, ho detto: completiamo il quadro, vediamo di trovare 5.000 per avviare le indagini anche sulle altre scuole. La produzione di testi scolastici, già di questo ne parliamo con l'assessore quando parlavamo del diritto allo studio. Credo che sia

fondamentale questo aspetto, è già normato dal 2014, credo di non sbagliare, ho trovato riferimenti, ci sono le circolari ministeriali che invitano a produrre dei testi in formato digitale autoprodotti e con particolare attenzione ai testi consigliati. Molto spesso vediamo che una grande percentuale di quello che spendiamo noi genitori sull'acquisto dei libri sono testi consigliati che non vengono mai sfogliati. Avevo chiesto di essere propositivi nei confronti dei nostri istituti comprensivi.

Il dosso artificiale, mi è sembrato un discorso quasi ovvio dal punto di vista tecnico. Visto che più avanti c'è il dosso, vicino alla sede dei Vigili urbani, visto che la sera mi è stato detto che lì... anche perché la strada è in buone condizioni, parlo di Via Brunetti, dopo la chiesa, sembra che arrivino ad alte velocità e soprattutto il fatto che ci siano di mattina ovviamente dei negozi, quindi con uno spostamento di persone, mi sembrava tecnicamente possibile farlo. Non l'ho improvvisata quella cifra, mi sono confrontato con altri consiglieri comunali colleghi e ho visto che con quella cifra sarebbe fattibile. Ecco perché motivavo questo.

Mi è sfuggito il testo. L'installazione delle rastrelliere. Chiedo interventi per favorire la mobilità sostenibile e installazione delle rastrelliere. Banalmente chiedevo di acquistare per un totale di 1000 euro delle rastrelliere da mettere nelle vicinanze delle farmacie piuttosto che dei luoghi più affollati per dare un'indicazione precisa. Anche questa è stata bocciata ma sinceramente non mi aspettavo di che. Perché li hai fatti sapendo che li avrebbero bocciati? Li ho fatti intanto per dimostrare che questo lavoro non è lavoro banale che è fatto nell'ottica di poter collaborare e di voler dare degli indirizzi che poi se volete potete acquisire in forma diversa. Ovviamente i primi due emendamenti credo che ancora quest'anno abbiate votato contro rispetto a un impegno che avevate preso, credo che la contraddizione in questo senso sia evidente. Grazie.

SINDACO – Posso fare una proposta al consigliere Scarpa? Allora, sulla vicenda rilevamento di agenti inquinanti io ti ribadisco che ancora una volta purtroppo in ritardo è l'Arpa. Cosa che un po' inizia a disturbarmi perché ogni anno io e il Vicesindaco ci siamo recati all'Arpa, ogni anno l'Arpa ha preso l'impegno di questa benedetta centralina... perché le altre modalità di rilevazione non hanno un carattere di scientificità e di attendibilità. Questo ho detto sempre. Come su altre proposte fondamentalmente non siamo in disaccordo sulla sostanza della proposta, ma sulla modalità, perché nella ristrettezza economica io ho fatto un ragionamento, lo riassumo. Noi abbiamo dovuto ho dovuto fare scelte di lasciare capitoli che sono fondamentalmente di cofinanziamento di progetti strategici, spesa discrezionale non ne abbiamo. In sede di assestamento e ti inviterò a farlo in maniera pubblica, non in maniera personale, faremo una verifica con la commissione bilancio a valutare alcuni aspetti, perché in sede assestamento saremo probabilmente... con alcuni sistemi, penso all'autoveloce, al monitoraggio delle entrate, in una condizione diversa per poter valutare. Io ho rinunciato all'emendamento tecnico che avrei voluto dire ma che sarebbe diventato politico ed economico perché volevo dare un incentivo a tutti gli esercizi commerciali a fare il plastic free. Cioè, a rinunciare a dare i bicchieri di plastica in cambio.... Pensate ai bar. Ho dovuto rinunciare a quell'idea di dare uno sgravio da un punto di vista della tassazione in favore degli esercizi commerciali a fronte del non uso della plastica. E ho rinviato questo aspetto a una decisione un po' più avanti, come il radon. Siccome siamo in una fase in cui togliere soldi da alcuni capitoli tecnicamente è possibile, ma per noi diventa difficilmente conciliabile per un problema di scelta su alcuni capitoli strategici, io ti invito a ritirare gli emendamenti e a ragionare nel giro di un mese, entro fine giugno al massimo, sull'ipotesi di recuperarli una volta che avremo avviato tutta la verifica tecnico contabile in modo tale da iniziare a fare le cose con un metodo nuovo che non ci apparteneva come cultura politica. Con un metodo nuovo per vedere da quali fonti di finanziamento si possono... Come la mia idea... ho rinunciato a fare questa idea che pure mi sembrava opportuna. Lavoriamo con eco festival Bande a sud, le maggiori manifestazioni per disincentivare l'uso della plastica e fare la raccolta differenziata durante il festival. Purtroppo non la possiamo fare applicandola ai bar per una ragione il bilancio. Le stesse ragioni per cui ti direi: se tolgo quei soldi da capitoli che per noi sono strategici per approvare emendamenti, alcuni dei quali nella sostanza giusti, penso al radon, penso alle centrali di rilevamento su cui all'Arpa bisogna dare un segnale chiaro... perché sono stanco di andare ogni volta a chiedere l'intervento e sentirmi dire che ci sono altre emergenze. Io ti invito a ritirarle e a ragionare ed entro fine giugno trovare le modalità di

finanziare alcune iniziative, compresa quella che ho detto io dei bar e degli esercizi commerciali appena noi avremo un quadro tecnico contabile più attendibile in ordine al recupero di somme o all'incentivazione di... Per esempio, quello dei dossi sono delle misure contenute perché la maggior parte delle strade con il nuovo piano traffico diventeranno tutti a senso unico, quindi cambierà la viabilità, compresa la Via Brunetti etc.. Ci sarà una discussione pubblica e vedremo di trovare le risorse e le modalità per finanziare alcune idee che a mio giudizio meritano di trovare cittadinanza nel nostro bilancio. Questa è una proposta seria che sto facendo e in cui a mio giudizio si può ragionare.

CONSIGLIERE SCARPA – Ringrazio per l'apertura, però facciamo in questo modo, tanto nella sostanza non cambierebbe. Io non li ritiro, li votiamo e poi praticamente ve ne appropriate. Come ho avuto più volte modo di dimostrare a me non interessa che venga approvato da me o che arrivi da me, a me interessa che le cose...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SCARPA – Per adesso li votiamo, alla prima puntata utile li rimettiamo dentro e di discutiamo.

PRESIDENTE – Votiamo gli emendamenti così come sono stati presentati. Leggo l'oggetto dell'emendamento e lo votiamo. Numero uno, interventi di rimozione rifiuti speciali amianto su immobili privati. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 4
CONTRARI – 10

PRESIDENTE - Emendamento numero 2, riduzione dell'esposizione alla radioattività naturale derivante dal gas radon negli edifici destinati all'istruzione.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 4
CONTRARI – 10

PRESIDENTE – Emendamento numero 3, interventi per favorire la mobilità sostenibile installazione rastrelliera. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 4
CONTRARI – 10

PRESIDENTE – Numero 4, contributi per favorire l'auto produzione di testi scolastici fascicolati e digitali.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 4
CONTRARI – 10

PRESIDENTE – Numero 5, installazione di un dosso artificiale dissuasori di velocità sulla via Gaetano Brunetti.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 4

CONTRARI – 10

PRESIDENTE – Passiamo a votare l'ultimo punto all'ordine del giorno.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 10
CONTRARI – 4

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 10
CONTRARI – 4

PRESIDENTE - La seduta è conclusa, buona serata.